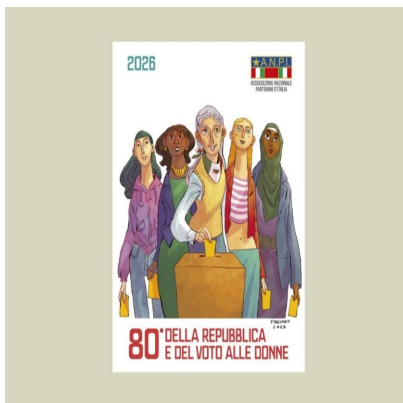




80esimo della Repubblica e del voto alle donne

Descrizione

Comunicato stampa

La Resistenza delle donne in Italia fu un grande laboratorio di esperienze e sperimentazioni dando luogo alla rottura con il passato e l'inizio della loro partecipazione alla vita civile

Mafai in Pane nero scrive «l'autonomia arriva per caso, si introduce nelle ordinate vite domestiche in modo surrettizio e il più delle volte ha il sapore aspro della necessità». Nessuno l'ha cercata dopotutto. Nessuno l'ha voluta. Ma all'improvviso ci si trova a dover fronteggiare una situazione del tutto nuova da sola».

Quella delle donne è stata una rivoluzione civile e sociale, la rivoluzione di chi ci ha consegnato la libertà ed una nuova idea di donna

La scoperta del valore della propria libertà e della partecipazione la ritroviamo negli atti costitutivi dei Gruppi di Difesa della Donna dove si manifesta una volontà ad esserci. Su Noi Donne del 10 luglio 1944 leggiamo «Donne italiane su! Lottiamo per conquistare il diritto alla vita ed avere una posizione sociale a fianco dell'uomo. Solo così le generazioni future godranno la libertà e la pace».

I GDD chiesero subito il riconoscimento del voto alle donne e nonostante molti ostacoli, dopo l'accreditamento ufficiale da parte del Comitato di Liberazione Nazionale, i partiti rispettarono gli accordi

Il voto alle donne è un passaggio fondamentale nel processo della ricostruzione, una conquista ottenuta con battaglie cominciate nell'Ottocento e consolidate con la partecipazione alla Resistenza. Un passaggio che segna l'affermazione di un nuovo protagonismo femminile e trova espressione nell'elezione delle 21 donne all'Assemblea Costituente

Questa nuova cittadinanza femminile peserà sulla nascita della Repubblica e sul suo futuro

Quelle donne ci hanno insegnato a resistere nelle pieghe delle narrazioni dominanti ed il 2 giugno 1946 parteciparono in massa alle elezioni e noi, facendo risuonare le loro voci, dobbiamo continuare a lottare contro i "domini" esistenti perché nessuna vittoria "irreversibile"

Ornella Boccato "Donne ANPI Bracciano"

L'agone 2024